

dere che, rispondendo alle interrogazioni che mi sono fatte improvvisamente, io decida su due piedi del modo e del tempo in cui si hanno a fare gli ampliamenti delle stazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dini.

Dini Ulisse. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro per ciò che mi ha detto circa alla fermata di Via Pietra e a quella di Vicarello, e mi auguro che egli voglia dar seguito alle sue idee... (*Conversazioni*)

Presidente. Facciano silenzio.

Voce. Se non si sente niente.

Dini Ulisse... e che le fermate abbiano al più presto ad essere ordinate.

Rispetto ai treni *omnibus* diurni, l'onorevole ministro mi ha detto che vi è ancora bisogno di studiare; che rispetto ai treni sulla linea Maremmana ha già incominciato a provvedere, e aspetta che si faccia l'esperimento colle disposizioni che ha date.

Onorevole ministro, io conosco queste disposizioni, e posso dirle fin d'ora che sono ben lontane dal rimediare agli inconvenienti. Per provvedere alla mancanza dei treni diurni, si sono attaccate due carrozze di 2^a classe al treno merci, e così pel servizio locale si ha un treno che impiega più di 6 ore per fare 80 chilometri! Domando io se si può contentarsi di questo! Onorevole ministro, è un anno che si studia, e davvero non si capisce come ci voglia tanto a fare gli studi necessari; basta pensarci un solo momento, basta guardare gli orari, per persuadersi che le cose non vanno e che bisogna provvedere immediatamente.

Non si può supplire con un treno di quel genere alla mancanza dei due treni "omnibus", che prima vi erano; nè si provvederà veramente ai bisogni della Maremma, finchè non vi saranno dei treni omnibus da Pisa a Campiglia e viceversa, come non si provvederà ai bisogni dei paesi fra Pisa e Spezia finchè ivi pure non si istituiranno nuovi treni, e si faranno modificazioni agli orari.

In quanto ai lavori della stazione di Pisa, convengo è stato fatto molto, ma molto resta ancora da fare. Quanto ai locali dell'ufficio postale ringrazio l'onorevole ministro d'avermi detto che si provvederà, ora che è rimasto inteso che le spese saranno rimborsate alle ferrovie Romane, col pagamento della pigione dell'ufficio per parte della direzione generale delle poste. E spero che ciò sarà presto, perchè veramente è urgente il provvedere.

Tengo poi conto, onorevole ministro, della dichiarazione che non si andrà molto in lungo nep-

pure pei lavori dei piazzali, e ne tengo conto perchè, ritardandoli, vi è proprio il pericolo che avvengano delle disgrazie. In una stazione ove passano da 80 a 90 treni al giorno, e dove, nel tempo che ci sono i passeggeri, bene spesso si devono fare delle manovre, per modo che le macchine vanno in su e in giù sotto la stazione, i pericoli vi sono sempre, e ci è proprio da felicitarsi, e ci è da essere grati alla oculatezza e alla abilità del personale ferroviario che vi è addetto, se finora disgrazie non sono avvenute. Basta che vi guardi una volta chiunque vi passa, per vedere gli inconvenienti che vi sono, e per convincersi che ogni ritardo è pericoloso.

Per la stazione di Pontedera poi, sono lieto che l'onorevole ministro dichiari di voler provvedere subito, e io prendo atto delle sue dichiarazioni; ma dubito che possa farlo con la somma stanziata nel progetto dei 9 milioni di spese in conto capitale per le ferrovie del quale parlava l'onorevole Lacava. Ad ogni modo però, dopo le sue esplicite dichiarazioni, son certo che o con queste somme o con altre la nuova stazione presto sarà fatta; e quindi lo ringrazio.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 119 rimane approvato.

Capitolo 120. Spese pei lavori di costruzione e per l'acquisto di materiale mobile relativi alle nuove linee complementari-Leggi 24 luglio 1879, n° 5002, serie 2^a, 5 giugno 1881, n° 240, serie 3^a, e 5 luglio 1882, n° 875 serie 3^a (Spesa ripartita), lire 56,071,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Lacava, relatore. Prima che sia incominciata la discussione su questo capitolo, mi preme di avvertire la Camera che bisogna aggiungere nel quadro di ripartizione delle somme per le ferrovie di terza categoria, la somma di 125,000 lire come anticipazione del comune di Viterbo per la ferrovia Viterbo-Attigliano. Inoltre nella tabella che concerne le ferrovie di quarta categoria, come era stabilita nel bilancio semestrale, bisogna che siano iscritte per *memoria* altre quattro ferrovie sebbene non ancora concesse; cioè la linea Circumetnea, il prolungamento fino a Sassuolo ferrovia Reggio Scandiano, il prolungamento fino ad Aggiovio della ferrovia Monza Besona e per ultimo la ferrovia Sondrio-Tirano che ultimamente, con lettera ministeriale, si è dimandato d'inscrivere nella detta tabella.

Presidente. Primo iscritto su questo capitolo 120 è l'onorevole Sciacca della Scala. Ha facoltà di parlare.

Sciacca della Scala. Da me comincia la lunga